

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale
e Pianificazione e Gestione attività estrattive

N. 37-86554/2002

Oggetto: realizzazione di impianto idroelettrico ex iustifico De-Fernex - 1° salto, utilizzante l'acqua derivata dal Torrente Sangone, in territorio comunale di Coazze (TO) e realizzazione di impianto idroelettrico ex iustifico De-Fernex - 2° salto, utilizzante l'acqua derivata dal Torrente Sangone, in territorio comunale di Coazze (TO);

Proponente: CIO S.p.A.

Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Esclusione della fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione attività estrattive

Premesso che:

- in data 26/09/2001 la CIO S.p.A., con sede legale in Via Camillo Olivetti 8 - 10015 Ivrea (TO) P.IVA 00869440016, ha presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 14/12/98 n.40 e s.m.i. -Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione- relativamente ai progetti di:
 - realizzazione di impianto idroelettrico ex iustifico De-Fernex - 1° salto, utilizzante l'acqua derivata dal Torrente Sangone, in territorio comunale di Coazze (TO);
 - realizzazione di impianto idroelettrico ex iustifico De-Fernex - 2° salto, utilizzante l'acqua derivata dal Torrente Sangone, in territorio comunale di Coazze (TO);
- i citati progetti sono sottoposti alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 21/02/2002 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi ai progetti di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- i progetti sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di essi è pervenuta un'osservazione da parte di Pro Natura Torino;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- in data 21/03/2002 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.).

Rilevato che:

- gli impianti in oggetto hanno la finalità primaria di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per la cessione della stessa all'ENEL S.p.A.;
- l'area su cui insistono i due progetti è gravata dai seguenti vincoli:

- vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/1989
- vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 490/99 art. 146 lett. c (opere ricadenti nella fascia di 150 m dai corsi d'acqua iscritti negli elenchi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933)
- zona classificata sismica ai sensi della L. 64/1974 e del D.M. 4/2/1982
- per quanto riguarda l'impianto denominato "ex iustifico De-Fernex - 1° salto":
 - l'impianto in progetto è ubicato in sinistra idrografica del Torrente Sangone, a monte della frazione Savoia;
 - le caratteristiche dell'impianto sono:
 - opera di presa: quota 645,11 m s.l.m., lunghezza 12,5 m, larghezza media 2,5 m, collocata sul lato sinistro
 - bocca di presa: lunghezza 6,8 m protetta a monte da un muro di sponda e dotata di barre paratronchi
 - canale di adduzione: bacino di calma e sfioratore di nuova realizzazione, canale in calcestruzzo a cielo aperto di lunghezza 175 m e larghezza 2,2 m, pendenza media 0,22%
 - bacino di carico di dimensioni 25 x 2,7 m con sfioratore laterale e griglia fine all'imbocco della condotta forzata
 - condotta forzata: diametro 600 mm, lunghezza 14 m, pendenza 26%
 - edificio della centrale collocato in sponda sinistra
 - canale di restituzione: interrato lunghezza 40 m, larghezza 2 m, scarico a 240 m a valle dell'opera di presa
 - bacino di raccolta: 60 km²
 - portata media annua di concessione: 750 l/s
 - portata massima di concessione: 1040 l/s
 - salto: 12,75 m
 - scala di risalita dell'ittiofauna in sponda sinistra in calcestruzzo, larghezza 1 m, lunghezza 5,5 m
- per quanto riguarda l'impianto denominato "ex iustifico De-Fernex - 2° salto":
 - l'impianto in progetto è ubicato in sinistra idrografica del Torrente Sangone, a monte della frazione Savoia e appena a valle dell'impianto precedente;
 - le caratteristiche dell'impianto sono:
 - opera di presa: quota 631,1, m s.l.m., dimensioni: 16 x 2 m (media), collocata in sponda sinistra; lo sbarramento viene ripristinato in modo da raggiungere una quota di ciglio sfiorante di 631,1 m sull'intera lunghezza di sfioro
 - bocca di presa: lunghezza 2 m ricavata in roccia costituente l'argine sinistro, dotata di barre paratronchi, con bacino di calma di larghezza media 3 m che si sviluppa per 50 m a valle della bocca di presa
 - canale di adduzione: canale in calcestruzzo per un tratto in galleria e poi in trincea, attraversamento di un rio laterale con ponticello a struttura metallica portante, costruzione di due sfioratori laterali
 - bacino di carico posizionato nei pressi dell'opera di presa, realizzato utilizzando una porzione del canale di derivazione che verrà riprofilato. Dimensioni 15 x 3,5 m con paratoia a monte e sgrigliatore a valle
 - condotta forzata interrata di diametro 800 mm, lunghezza 270 m, portata massima 600 l/s, inclinazione media 2%
 - edificio della centrale situato in corrispondenza dell'ex-iustifico De Fernex dove viene risanato e ampliato un fabbricato esistente
 - canale di restituzione: interrato con scarico alla quota di 611,47 m s.l.m.
 - portata media annua di concessione: 512 l/s
 - portata massima di concessione: 600 l/s
 - salto 19,63 m
 - scala di risalita dell'ittiofauna in sponda destra in calcestruzzo, larghezza 1 m, lunghezza 6,5 m

Considerato che:

- dal punto di vista della pianificazione territoriale generale e di settore:
 - i progetti non rientrano in aree protette;
- dal punto di vista della pianificazione territoriale comunale:
 - l'intervento denominato "ex iustifico De-Fernex - 1° salto" è collocato su terreni attualmente individuati dal Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) come area industriale, artigianale, commerciale per quanto attiene il canale derivatore ed area turistico ricreativa per quanto attiene l'edificio di centrale e il canale di restituzione;
- dal punto di vista progettuale e tecnico:
 - le scale di risalita previste su entrambe le traverse non appaiono conformi alle prescrizioni della D.G.P. 746/151363 del 18/08/2000 e in particolare la pendenza dei passaggi risulta eccessiva e il materiale ipotizzato per la costruzione non presenta le caratteristiche di scabrezza e irregolarità che rendono il manufatto attrattivo per la fauna ittica;
 - relativamente all'intervento denominato "ex iustifico De-Fernex - 1° salto" la cartografia fornita risulta mancante delle indicazioni relative alla quota s.l.m. ma dall'esame congiunto della documentazione si evince che la bocca di presa è stata collocata ad una quota inferiore rispetto alla soglia di imbocco del passaggio artificiale dell'ittiofauna il che ne inficia la funzionalità;
 - relativamente all'intervento denominato "ex iustifico De-Fernex - 2° salto" la cartografia fornita risulta mancante delle indicazioni relative alla quota s.l.m. e che pertanto non è possibile comprendere se l'imbocco della scala è posizionato ad altezza superiore o inferiore rispetto alla bocca di presa;
 - i progetti presentati non consentono di rilevare la velocità di scorrimento delle acque attraverso i relativi passaggi artificiali dell'ittiofauna né quali siano le caratteristiche dimensionali dei diversi bacini che li costituiscono;
 - il calcolo del Deflusso Minimo Vitale (DMV) appare conforme a quanto previsto dalla DGR n. 74-45166 del 16/04/1995;
 - le "Linee guida per la gestione delle risorse idriche in Provincia di Torino" per il Torrente Sangone presso Coazze rilevano un contributo di $6,8 \text{ l/s per km}^2$, sensibilmente maggiore di quanto previsto dalle formule di regionalizzazione, pari a $4,8 \text{ l/s per km}^2$;
- dal punto di vista ambientale:
 - il III censimento dei corpi idrici della Regione Piemonte segnala che la qualità biologica delle acque del Torrente Sangone risulta di I classe (ambiente non inquinato) nel tratto interessato dal prelievo; nel tratto più a valle scende fino a raggiungere una II/III classe (ambiente in cui sono evidenti alcuni effetti dell'inquinamento-ambiente inquinato) a valle dell'abitato di Giaveno, una III classe (ambiente inquinato) a Rivalta ed una V classe (qualità pessima) alla confluenza con il Po. Questi dati sono confermati anche da quelli relativi ad un monitoraggio dei corpi idrici superficiali effettuato nell'anno 2000;
 - il Torrente Sangone presenta una criticità complessiva ed uno stato di compromissione dovute alla presenza di scarichi e all'elevato numero di prelievi in atto, che nel tratto interessato sono per la quasi totalità di tipo energetico, industriale e irriguo, come evidenziato da un'indagine svolta dall'ARPA - Dipartimento di Grugliasco e dal Comune sede dell'opera in sede di Conferenza dei Servizi.

Ritenuto

di escludere il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- redazione del Dossier di Compatibilità ambientale del Prelievo (Dossier CAP) da redarre in ottemperanza ai criteri tecnici

di cui alla D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995;

- realizzazione del passaggio artificiale per l'ittiofauna in modo conforme alle indicazioni della D.G.P. 746/151363 del 18/08/2000.

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la legge regionale 14/12/1998 n. 40

Visto il D.Lgs 29/10/1999 n. 490

Vista la legge 26/10/1995 n. 447

Vista la L.R. 9/8/1989 n. 45

Visto il R.D. 11/12/1933 n. 1775

Visto il D.M. 16/12/1923

Vista la D.G.R. 26/4/1995 n. 74-45166

Vista la D.G.R. 18/7/2000 n. 746-151363

Vista la Legge 2/2/1974 n. 64

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14/12/1998, i progetti progetti di:

- realizzazione di impianto idroelettrico ex iustifico De-Fernex - 1° salto e utilizzante l'acqua derivata dal Torrente Sangone, in territorio comunale di Coazze (TO)
- realizzazione di impianto idroelettrico ex iustifico De-Fernex - 2° salto e utilizzante l'acqua derivata dal Torrente Sangone, in territorio comunale di Coazze (TO)

presentati da CIO S.p.A., dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.), subordinatamente alle seguenti condizioni che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione dei progetti definitivi:

- redazione del Dossier di Compatibilità ambientale del Prelievo (Dossier CAP) da redarre in ottemperanza ai criteri tecnici di cui alla D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995;
- realizzazione del passaggio artificiale per l'ittiofauna in modo conforme alle indicazioni della D.G.P. 746/151363 del 18/08/2000

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 17/04/2002

Il Dirigente del Servizio

dott.ssa Paola Molina